



COMPRESORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa  
Piazza Grand Hoche 10056 Oulx ( TO ) tel 0122 852228 - E.mail : [info@cato2.it](mailto:info@cato2.it) – Pec: cato2@pec.it

## NOTA INFORMATIVA 2024 PER I CACCIATORI DEL CATO2

Cari amici del CATO2,  
di seguito fornisco qualche informazione sui temi che sono stati maggiormente dibattuti e sullo stato delle attività intraprese in questo primo anno di gestione.  
(Purtroppo sono brevi accenni all'attività in corso in quanto la Nota Informativa è tradizionalmente più incentrata su informazioni circa gli adempimenti, ma preannuncio che è nostra intenzione riattivare la Rivista semestrale dove potranno essere trattate le tematiche gestionali, ma non solo).

### CINGHIALE

Continua la caccia di selezione al cinghiale la cui scadenza è prevista il 14 marzo 2024: successivamente a tale data è probabile che la Regione Piemonte, a motivo della Peste Suina Africana, chieda ad ATC e CA di continuare ad esercitare pressione venatoria sulla specie.

Sappiamo che al riguardo esistono da parte dei cacciatori posizioni diametralmente opposte.

Da una parte chi ritiene che la caccia al cinghiale non debba protrarsi oltre per non arrecare disturbo (o peggio) all'altra selvaggina, per non diminuire troppo la presenza del cinghiale stesso, per non interferire con la fruizione turistica del territorio ormai frequentato con continuità anche al di fuori dei periodi stagionali estivo ed invernale usualmente dedicati alle escursioni nella natura, ed infine ma non ultime anche per ragioni personali di ognuno.

Dall'altra chi ritiene giusto ed importante eliminare il cinghiale in ogni modo consentito, sia per il rispetto delle prescrizioni regionali e delle ragioni sanitarie che per limitare i danni alle coltivazioni ed all'altra fauna (predazione di nidi e leprotti) che per il piacere di continuare a svolgere attività venatoria.

Sono da rispettare le ragioni e le motivazioni di tutti, ma è evidente che nel fare le scelte, il CdG deve tenere conto della normativa regionale che obbliga a cacciare la specie cinghiale per motivi sanitari, che vengono prima di ogni altra motivazione.

Per conciliare le diverse esigenze si è deciso di attuare la caccia al cinghiale nel modo ritenuto meno invasivo nei confronti dell'altra selvaggina e del contesto in generale: caccia di selezione senza cani e nelle tre giornate infrasettimanali. Questa modalità continuerà fino al 14 marzo 2024 e poi potrà essere prorogata o meno, con le medesime o altre modalità, a seconda delle indicazioni della Regione Piemonte.

### INTERVENTI AMBIENTALI PER LA FAUNA

Il progetto si sta sviluppando in collaborazione con la facoltà di Veterinaria e con gli Enti Locali dei territori interessati, oltre ad altri soggetti ad es. Ass.Agricole, Consorzi/AsFo, CFAVS.

L'ipotesi alla base del progetto è che ciò che un tempo consentiva l'alimentazione umana e del bestiame sia oggi utilizzabile per l'accrescimento della presenza faunistica.

Inoltre l'ambiente interessato viene premiato perché reso fruibile secondo le sue potenzialità agricole con importanti effetti sull'occupazione sia nella fase di recupero e preparazione dei siti, che nelle successive fasi di coltivazione che si potrà protrarre nel tempo.

Effetto secondario ma non meno rilevante è dato dalla visibilità che questa attività di recupero acquisisce verso l'esterno, con positive ricadute determinate dalla percezione delle attività svolte dal mondo venatorio a favore della collettività.

Al momento attuale sono stati attivati contatti con alcuni (ma verranno contattati tutti) Consorzi Agricoli ed Associazioni Fondiarie. Queste associazioni tra proprietari nascono proprio allo scopo di gestire unitariamente ed in comunione i fondi che in montagna sono molto frazionati: sono pertanto questi i soggetti ideali con i quali iniziare una collaborazione pluriennale per il miglioramento ambientale complessivo fatto di decespugliamenti, semine, ripristino tracciati vicinali, sorgenti, pozze ecc.

Il progetto si sta concretizzando in un "dossier" descrittivo e cartografico da inoltrare alla Regione Piemonte con l'obiettivo di far diventare il CATO2 un "laboratorio" dove sperimentare interventi e ricerche volte al potenziamento faunistico nella consapevolezza che da miglioramenti ambientali non solo locali ma su una scala vasta quanto il CA, ne trarranno beneficio tutte le specie presenti sul territorio. Sia stanziali come la lepre e gli ungulati caprioli e cervi, che le specie migratorie stagionalmente presenti e nidificanti in questi territori, ad esempio il colombaccio e la quaglia, ancora frequentanti ma in passato con numeri molto molto superiori.

Inoltre essere un CA di sperimentazione riconosciuto al livello regionale, con la collaborazione dell'Università Veterinaria ed Agraria, degli Enti Locali e delle Associazioni Agricole, ci potrà consentire una gestione più "personalizzata" cioè volta al soddisfacimento delle esigenze. È un progetto da attuare nelle località vocate, con deroghe alle quote altimetriche ed alle tempistiche imposte da normative che hanno dimostrato di non essere in grado di produrre i risultati attesi.

In particolare faccio riferimento alla possibilità di gestire la starna e la lepre.

Con riferimento alla STARNA: l'Alta Val Susa ha habitat potenzialmente vocati per la starna sia alle quote intorno agli 800/1000 msm che in zone ad altitudine maggiore cioè 1.200 e, in alcuni siti fino ai 1.500/1600 msm. A queste quote si trovano gli areali dove in passato avvenivano più frequentemente le nidificazioni da parte dei soggetti immessi l'anno precedente e sopravvissuti all'inverno proprio per le caratteristiche ambientali e climatiche di queste nicchie ecologiche (esposizione sud-ovest, riparo dal vento, neve poco durevole al suolo, sorgenti d'acqua, terreno non gelivo, ecc.). Queste zone di bassa e media montagna sono da considerare idonee alla reintroduzione qualora siano oggetto di interventi ambientali in grado di dare continuità all'habitat favorevole alla permanenza della starna, ricreando le condizioni agrarie tipiche, naturalmente inframmezzate da zone boscate o cespugliate, con coltivi giustamente distanziati in modo da produrre uniformità di ambiente anche in caso di spostamenti stagionali delle brigate. Si tratta inoltre di operare in zone non eccessivamente antropizzate e dove esistono importanti possibilità di attuare misure di miglioramento ambientale in quanto da tempo abbandonate.

Riguardo alla LEPRE: si è scelto di non eseguire lanci di ripopolamento ma piuttosto di destinare risorse economiche al potenziamento del recinto esistente a Gravere. Quest'area recintata è gestita direttamente dal personale del CATO2 sia a livello operativo che sanitario, ed è stata utilizzata come parco di preambientamento per lepri provenienti da acquisto o ritrovamento casuale sul territorio del CA. La permanenza di alcuni capi ha dato luogo ad accoppiamenti spontanei con parto di leprotti che per comportamento, attitudine alla corsa ed alla ricerca del riparo e del cibo sono perfettamente paragonabili a quelli nati in libertà. Alcuni soggetti così prodotti (previo controllo sanitario ASL e nei periodi consentiti) sono stati immessi in natura nelle zone di rifugio o comunque in periodo di chiusura dell'attività venatoria. Vista la continuità negli accoppiamenti saremo in grado di liberare un certo numero di lepri la cui sopravvivenza è sicuramente superiore sia a quella delle lepri di cattura Est Europa (acquistabili al prezzo di 220€/capo) che a quelle di allevamento (che costano 80-90 €/cad.). Per rendere le nostre lepri ancora più autonome e così aumentare il tasso di sopravvivenza una volta liberate, si è provveduto, all'interno del recinto, a seminare grano, erba medica, trifoglio, lupinella ed a smettere gradualmente di alimentarle con mangime. Nessuna delle lepri presenti (al momento erano 8 capi) ha dato segni di aver patito il passaggio alla sola alimentazione naturale. Si è così pensato alla possibilità di ampliare il recinto esistente. Al momento abbiamo la disponibilità di appezzamenti confinanti che porteranno la superficie del parchetto-lepri a circa complessivi 5.000mq. Oltre alla recinzione del terreno di nuova acquisizione, verrà realizzata la copertura con rete per contrastare la predazione alata, molto attiva di notte da parte di gufi ed altri strigiformi.

Sempre nell'ambito degli interventi ambientali a favore della fauna verrà attuato il monitoraggio per la verifica dei risultati, attraverso la posa di fototrappole di aiuto al controllo della frequentazione dei campi a perdere, così come è in previsione attuare il monitoraggio delle lepri immesse, dotandole di radiocollari.

#### INCONTRO CON I CACCIATORI E CONVEGNO

In ultimo segnale che è in previsione un incontro con tutti i cacciatori del CATO2: sabato il 6 APRILE a BARDONECCHIA nel PALAZZO DELLE FESTE.

Nel corso di questo incontro, oltre all'esposizione e analisi dei dati di censimento ed abbattimenti della passata stagione (a cura del dott. Aurelio Perrone, Tecnico Faunistico del CATO2) saranno invitati Relatori sui temi della Gestione Faunistica attraverso le nuove modalità di raccolta dati (intervento del prof. Ezio Ferroglio, Facoltà di Veterinaria di Torino), sulle problematiche innescate dalla legislazione sull'utilizzo ed il trasporto di munizioni contenenti piombo (dott. Andrea Revel, ASD Difesa Legali Possessori di Armi), aggiornamento sulla situazione normativa al livello europeo per la gestione faunistica e del lupo in particolare (dott. Pietro Focchi, Parlamentare Europeo).

Dell' Incontro/Convegno verrà data ampia e puntuale informazione non appena determinato il programma definitivo.

A presto,  
Pierpaolo Court

---

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE ECONOMICA 2024/25

Per la stagione venatoria 2024/25 la quota di partecipazione economica deliberata dal Comitato di gestione è pari a **€ 160,00**, uguale per tutti i cacciatori ammessi. Il versamento della quota di partecipazione di € 160,00, ai fini della conferma dell'ammissione al CATO2, deve essere effettuato **entro e non oltre il 2 aprile 2024** (n.b. 31 marzo e 1° aprile festivi) mediante il bollettino postale su c/c 35738103, scaricabile dal sito [www.cato2.it](http://www.cato2.it) oppure da ritirare in forma cartacea presso l'ufficio.

È possibile procedere al pagamento della quota anche tramite bonifico bancario; in tal caso l'IBAN è: IT87E0760101000000035738103, con causale **“Cognome Nome - quota partecipazione 2024/25”**.

Si ricorda che, dopo il 2 aprile 2024, ai sensi dei criteri stabiliti dalla Regione, i versamenti non sono validi ai fini della conferma ed il cacciatore è considerato rinunciatario al Comprensorio Alpino.

## CENSIMENTI UNGULATI E GALLIFORMI ALPINI 2024

Di seguito vengono riportate le modalità di svolgimento dei principali censimenti per le specie cervo, capriolo e camoscio, Al momento dell'adesione al censimento da parte dei cacciatori saranno comunicate eventuali variazioni di programma. Per consentire un'efficace organizzazione, tutti gli interessati devono dare la propria adesione, **esclusivamente presso l'ufficio del CATO2** (per telefono esclusivamente al n. 0122.852228 e/o tramite mail a [info@cato2.it](mailto:info@cato2.it)) **dal 18 marzo al 4 aprile per i cervidi e dal 20 maggio al 6 giugno per i camosci**. Si ricorda di non presentarsi agli appuntamenti senza essere prenotati. Per equilibrare il numero di partecipanti ai diversi censimenti sarà fissato un numero massimo per ogni operazione raggiunto il quale le prenotazioni saranno chiuse e spostate su altro censimento; si invita quindi a collaborare col personale del Comprensorio al fine di pianificare le partecipazioni in sintonia con le esigenze tecniche del caso evitando, ad esempio, di avere troppe persone ad un censimento e poche ad un altro. Ai censimenti per osservazione è obbligatorio il possesso di mezzi ottici adeguati. La partecipazione ad altri censimenti, di seguito non indicati, sarà richiesta, come ogni anno, direttamente dal responsabile dell'organizzazione secondo le esigenze tecniche del caso.

**Si ricorda che la partecipazione a un censimento degli ungulati (massimo 3 censimenti di cui 1 al camoscio) da diritto ad un punto nella graduatoria di merito (allegato regolamento 2023/2024) da sommare a quelli conseguiti con gli abbattimenti nella stagione venatoria precedente e da utilizzare per le assegnazioni dei capi della caccia di selezione.**

Specie	Settore	Data	Ora	Ritrovo
Cervidi	Sx orografica Bardonecchia - Chiomonte	Venerdì 12 aprile	5,00	Sede CA TO2
Cervidi	Dx orografica Sauze di Cesana - Exilles	Sabato 13 aprile	5,00	Sede CA TO2
Cervidi	Dx orografica Bardonecchia – Oulx Sx orografica Val Thurax - Oulx	Domenica 14 aprile	5,00	Sede CA TO2
Camoscio	Oulx/Chiomonte (sx orografica)	Venerdì 14 giugno	5,00	Forte Exilles
Camoscio	Bardonecchia/Oulx (dx orog.)	Sabato 15 giugno	5,00	Stazione FS Bardonecchia
Camoscio	Cesana/Oulx/Alta Valle	domenica 16 giugno	5,00	Municipio Cesana
Camoscio	Pian Gelassa - Fraix	Venerdì 28 giugno	5,00	Fraix

Di seguito sono elencate le date dei censimenti primaverili ed estivi dei galliformi alpini. Per la delicatezza e la particolarità delle operazioni i censimenti primaverili possono essere eseguiti da un numero limitato di operatori, cui verrà data conferma della possibilità di partecipare. Le persone interessate devono comunicare la propria disponibilità all'ufficio del CA (tel. 0122852228) dal 15 aprile al 29 aprile.

Specie	Settore	Data	Ora e Ritrovo*
Fagiano di monte	Giassez – Sic Lago Nero	Giovedì 2 maggio	4,30 Bousson
Fagiano di monte	Pian Gelassa - Fraix	Sabato 4 maggio	4,30 Fraix
Coturnice	La Roche – Sic Val Fredda	Mercoledì 8 maggio	5,00 sede CA TO2
Coturnice	Sette Fontane – Alpe Plane	Sabato 11 maggio	5,00 Sauze di Cesana
Pernice Bianca	Sommeiller	Lunedì 3 giugno	1,00 sede CA TO2
Pernice Bianca	Gran Serin	Venerdì 7 giugno	1,00 sede CA TO2

\* La conferma degli orari indicati e delle località di ritrovo, le modalità di svolgimento e altre diverse indicazioni necessarie saranno comunicate dal Comprensorio ad ogni cacciatore al momento della conferma dell'effettiva possibilità di prendere parte al censimento.

Per quanto riguarda i censimenti estivi, il calendario sarà pubblicato sul sito web dopo l'approvazione del Calendario venatorio regionale nel quale saranno indicate le date consentite per l'inizio delle attività di monitoraggio estivo con i cani da ferma.

# RISULTATI STAGIONE VENATORIA 2023/24

## CERVO

Classi	Piano prelievo		Capi abbattuti		Successo sul piano di prelievo %	
Maschi sub-adulti	55		48		87%	
Maschi adulti	27	35	17	23	63%	66%
Maschi ad. coronati	8		6		75%	
Fusoni	20		7		35%	
Femmine	137		102		74%	
Piccoli	103		49		47%	
<b>Totale</b>	<b>350</b>		<b>229</b>		<b>65%</b>	

## CAMOSCIO

Classi	Piano prelievo	Capi abbattuti	Successo sul piano di prelievo %
Maschi	58	59	102%
Femmine	66	47	71%
Yearling	48	23	48%
Piccoli	15	8	53%
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>137</b>	<b>73%</b>

## CAPRIOLO

Classi	Piano prelievo	Capi abbattuti	Successo sul piano di prelievo %
Maschi	6	3	50%
Femmine	6	2	34%
Piccoli	6	0	/
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>28%</b>

## TIPICA FAUNA ALPINA:

SPECIE	Piano prelievo	Capi abbattuti	Giovani	Adulti	Successo sul piano di prelievo %
Fagiano di Monte	36	20	9	11	56%
Coturnice	23	22	10	12	96%
Pernice Bianca	20	12	3	9	60%

## CINGHIALE:

CACCIA PROGRAMMATA	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
	108	59	49

Nota Caccia di selezione termina 14/3/2024

Per la suddivisione dei prelievi nei diversi distretti di gestione e per maggiori dettagli si invita a consultare l'apposita sezione sul sito internet comprensoriale.